

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La IX Commissione,

premessi che con il decreto 4 dicembre 1998, il ministero dei lavori pubblici ha determinato le direttive ed il calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 1999;

preso atto che l'articolo 2, comma 2, stabilisce, opportunamente, delle deroghe sull'orario di circolazione prevedendo, per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale che trasportano merci destinate all'estero un'anticipazione di quattro ore sull'orario di termine del divieto;

tenuto conto che l'articolo 2, comma 3, richiama specificamente gli interporti di Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Novara e Parma-Fontevivo, senza far alcuna menzione di alcun centro lombardo;

considerato che la Lombardia rappresenta il 30 per cento del commercio estero italiano e ben il 50 per cento del trasporto merci con il sistema combinato strada-rotai;

valutato che lo scopo della deroga dovrebbe essere quello di favorire i trasporti combinati strada-rotai e quindi togliere il traffico pesante dalle grandi vie di comunicazioni

impegna il Governo

con riferimento alla regione Lombardia, ad inserire nel comma 3, dell'articolo 2, del citato decreto, *terminals* intermodali, estremamente importanti per il tonnellaggio movimentato e per il raggiungimento di tutta l'Europa, quali Busto Arsizio, Milano-Rogoredo, Milano-Smistamento, in quanto la loro esclusione dalla deroga comporterà per gli operatori di settore notevoli aumenti di percorrenza stradale per raggiungimento, per esempio, di Verona e Torino. (7-00629) « Ciapusci, Chincarini, Bosco, Alborghetti ».